

Anno 7 - Numero 28

Dicembre 2007

SOTTO voce

**SPECIALE
"VISITA PASTORALE"**

Spunti di Riflessione - Attività Parrocchiali - Notizie - Curiosità
della Parrocchia del SS. Andrea e Stefano in Marciano della Chiana

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo: ore 8,00 - ore 11,30

Feriale: (invernale) ore 17,00 S. Rosario e ore 17,30 S. Messa

(estivo) ore 18,00 S. Rosario e ore 18,30 S. Messa

Sabato pomeriggio: (invernale) ore 18,15 - (estivo) ore 18,30

CONFESSIONI

Il parroco è a disposizione per le Confessioni tutti i giorni prima o dopo la S. Messa feriale.

Ogni Domenica dopo le cvelebrazioni delle ore 8,00 e 11,30.

Per coloro che sono ammalati e hanno desiderio di confessarsi e fare la Comunione oppure per tutti coloro che avessero necessità urgente di parlare con il parroco, è possibile telefonando allo 0575.845491 oppure 339.4985557

E-mail parrocchia: reale28@libero.it

DAI REGISTRI DELLA PARROCCHIA

BATTESIMI:

28 ottobre 2007 - SARRI SOFIA

25 novembre 2007 - BORDEIANU IOANA

CRESIME:

30 novembre 2007:

APOLLONI ILARIO

BARTOLOZZI EDOARDO

BRACCIALI GIANMARCO

CIMINO GIOVANNA

COLANGELO ANTONELLO

CONSOLI SERENA

CONSOLI SOFIA

DE PALMA KEVIN

FELICI ELEONORA

MAFFEI GIACOMO

MOLITTIERNO VALENTINA

TENTI FEDERICO

DEFUNTI:

6 dicembre 2007 - CODACCI ANNUNZIATA nei LOMI

DAL VANGELO

(Dal Vangelo Lc. 24,13-35)

In quello stesso giorno della resurrezione di Gesù, due discepoli erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto.

Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro.

Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo....

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.

Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista.

Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?»

«Rimani con noi, Signore, perché si fa sera». Fu questo l'invito accorato che i due discepoli, incamminati verso Emmaus la sera stessa del giorno della risurrezione, rivolsero me, che mi ero ad essi unito, come Viandante, lungo il cammino. Carichi di tristi pensieri, non immaginavano che in quello sconosciuto fossi presente proprio io, il loro Maestro, ormai risorto.

Sperimentavano tuttavia un intimo «ardore», mentre parlavo con loro «spiegando» le Scritture. La luce della Parola scioglieva la durezza del loro cuore e «apriva loro gli occhi». Tra le ombre del giorno in declino e l'oscurità che incombeva nell'animo ero un raggio di luce che risvegliava la speranza ed apriva i loro animi al desiderio della luce piena.

«Rimani con noi», supplicarono. Ed io accettai. Di lì a poco, il mio volto sarebbe scomparso, ma sarei «rimasto» sotto i veli del «pane spezzato», davanti al quale i loro occhi si erano aperti.

Carissimi figli, sulla strada dei vostri interrogativi e delle vostre inquietudini, talvolta delle vostre cocenti delusioni, io, il divino Viandante, continuo a farmi vostro compagno per introdurvi, con l'interpretazione delle Scritture, alla comprensione dei misteri di Dio. Quando l'incontro diventa pieno, alla luce della Parola subentra quella che scaturisce dal «Pane di vita», con cui adempio la mia promessa di «stare con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» ..

RASSEGNA «PRESEPE IN FAMIGLIA»

In occasione del Santo Natale invitiamo tutte le famiglie della comunità, specialmente dove vivono i bambini, ad allestire il Presepe e partecipare alla rassegna «Presepe in famiglia».

Nei giorni seguenti il Santo Natale una "commissione" passerà a fotografare il presepe e sarà fatta una mostra in chiesa.

Il giorno dell'Epifania, 6 gennaio 2008, dopo la Santa Messa delle ore 11,30 saranno dati "attestati di partecipazione" e piccoli doni a tutti i partecipanti.

Iscrizioni per la partecipazione alla Rassegna:

- in parrocchia tel. 0575/845491; da Nada 0575/845220; da Giancarlo Statuti 0575/845125.

BUON NATALE!

LETTERA DEL PARROCO

Carissimi fratelli,

lasciate che per fare una riflessione sulla Visita Pastorale appena conclusa, mi rifaccia alla Parola di Dio di queste domeniche di Avvento.

Giovanni Battista viene presentato così: "Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore" (Mt 3,3).

Voce che grida nel deserto! Sembra una definizione paradossale, scoraggiante. A che serve gridare nel deserto?

Eppure Giovanni si presenta proprio così e non si scoraggia. Infatti egli si sente felice per il bene che fa e non per le risposte che trova.

Applichiamo a noi la situazione di Giovanni. Noi cristiani spesso non siamo una voce che grida nel deserto? Saremmo tentati di dire: a che serve?

Ma noi non dobbiamo preoccuparci dei frutti: dobbiamo invece preoccuparci di essere con Cristo e di vivere con Lui. Allora anche il deserto fiorirà perché se siamo con Dio, inevitabilmente porteremo una forza di rinnovamento nel mondo.

"Preparate la via del Signore". Queste parole sono piene di saggezza e di sapienza.

Bisogna preparare la via del Signore perché la via di Dio è ostruita, l'abbiamo riempita di ostacoli: con il nostro peccato abbiamo elevato un muro tra noi e Dio.

Bisogna colmare i precipizi della vanità, del vuoto, dell'effimero che tutti ci portiamo dentro; bisogna abbassare i monti della presunzione, dell'orgoglio, dell'autosufficienza: "Monti" che tutti, purtroppo, ben conosciamo!

Allora Dio potrà passare e accadrà l'incontro: sarà un momento meraviglioso, vedremo davvero spuntare i fiori dalla sabbia.

E' difficile descrivere l'emozione traboccante di una conversione.

I diari dei convertiti sono pagine luminose che fanno sentire una gioia incontenibile: sono racconti che fissano l'emozione dell'incontro con Dio. E' un'esperienza che dobbiamo fare anche noi e possiamo fare anche noi. Ma come?

Ed ecco allora la Visita Pastorale! Chissà se anche al Vescovo, nel corso della Visita alle parrocchie della diocesi, sarà mai venuto in mente di essere "voce di uno che grida nel deserto"? Chissà se i sacerdoti avranno accolto la visita del Vescovo con "sufficienza",

pensando alla fatica della preparazione e poi.. chi ricorderà l'avvenimento? E i frutti?

"Benedetto colui che viene nel nome del Signore!"

Con queste parole inizia il rito di accoglienza del Vescovo nella Visita Pastorale.

Questo è il vero significato della Visita!

Questa è la certezza con cui il Vescovo si muove dal suo episcopio per un lunghissimo tour in tutte le parrocchie della diocesi.

Il Vescovo è Gesù che sente l'urgenza di annunciare a tutti il Vangelo.

Il Vescovo ha la certezza ferma che opera in nome e al posto di Gesù.

Per questo, nonostante la fatica, il Vescovo sa di essere "voce che prepara la via del Signore".

Sa che i cuori dei sacerdoti e dei fedeli sono aperti alla grazia di Gesù che passa attraverso le sue parole, i gesti e i sacramenti che celebra.

Davvero dobbiamo ringraziare il Signore per la "ventata di Spirito Santo" che è stata alitata sui fedeli di Marciano e di Badicorte dal nostro caro Vescovo, Gualtiero Bassetti.

Quali frutti porterà? Sicuramente tanti! Ma non dobbiamo preoccuparci dei frutti: dobbiamo invece preoccuparci di essere con Cristo e di vivere con Lui.

Auguri, carissimi amici, e permettete che ricordi il segreto per cui il cristiano porta frutti... E' vecchio quanto il mondo, vorrei dire... Sta alle origini, alla nascita della Chiesa. "I primi cristiani erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere" (At. 2,42). Conoscenza e amore per la Parola di Dio, Eucarestia, Preghiera e amore per i fratelli.

Animati, confortati e confermati dal Vescovo siamo chiamati a fare sempre meglio ciò che i cristiani fanno da sempre. Vieni Spirito Santo!

don Alessandro

SPECIALE VISITA PASTORALE

IL PASTORE E' VENUTO A VISITARE LE SUE PECORE!

Avete presenti quei pieghevoli mandati dal Vescovo a tutte le parrocchie per far conoscere ai fedeli il perché della sua decisione di visitare palmo a palmo la diocesi, e il significato della visita pastorale? Bene! QUEL PIEGHEVOLE MI HA FOLGORATA.. quell'immagine che è stata scelta per suggellare tutto il significato e tutto l'affetto del Vescovo mi ha colpito il cuore, dopo che don Alessandro ce ne ha spiegato durante un incontro giovani il significato di ogni minimo particolare.. Niente di quel piccolo foglio è stato scelto a caso, niente è senza un perché.. Solo allora, dopo aver capito quanta dedizione era stata investita e impiegata in quell'apparentemente insignificante foglio, ho potuto comprendere con che amore il Vescovo si recava nelle sue parrocchie, dalla sua gente. Da quel giorno ho provvidenzialmente vissuto in fervida attesa, in vista del suo arrivo umile tra noi.

E' stato ancor più da me atteso e aspettato il giorno di Sant'Andrea, giorno di inizio del suo peregrinare tra noi, poiché sapevo che avrebbe iniziato con la visita agli anziani e ammalati. Tra questi c'era anche la mia nonna Francesca di 101 anni. La famiglia Salvadori, quasi al gran completo, era effervescente per i preparativi. La nonna serena come non mai dava a noi esempio di come dovevamo esser tranquilli e sereni, e mettere a tacere le frenesie materiali per sedersi tranquillamente accanto a lei.. Il mio cuore era arrivato in gola fin dalla prima mattina.. La nonna era emozionata, commossa, felice per questo evento.. nella sua lunga esistenza poteva aggiungere al bagaglio di eventi vissuti anche quello provvidenziale della visita del Pastore. Era impaziente di salutarlo, per fargli assaggiare degli spuntini della sua longeva esistenza.

Con volto disteso, amorevole, sorridente di amico di una vita, il Vescovo varca il portone di casa con quella dolcezza propria del pastore attento ad ogni creatura del suo gregge, mosso da un amore talmente vivo e vero che è proprio solo di chi è animato da forte amore per Cristo e se ne fa testimone.

Il suo volto esprimeva ammirazione per la nonna che

raccontava le vicissitudini non sempre felici e facili dei suoi trascorsi, ma che nonostante ciò era capace di gridare con voce ferma "grazie Signore, con il Tuo aiuto e con la fede in Te si può superare tutto!". In questo momento di visita pastorale ai più deboli e fragili della nostra comunità, ho davvero potuto toccare con mano l'amore di Cristo mediante l'amore del Vescovo Gualtiero.



Nella foto scelta per i volantini, Gesù abbraccia teneramente le pecorelle ferite e deboli. Credo che questo flash sia calzante per rappresentare la stessa tenerezza del Vescovo durante il suo incontro con quelli che oggi sono gli emarginati e costretti alla solitudine.

Dedico un grazie infinito al carissimo Vescovo Gualtiero, che con la sua umanità e con la sua vicinanza al suo popolo ci ha dato l'esempio e la prova che la chiesa ci sostiene ci è accanto, non ci abbandona.

Un grazie altrettanto enorme va alla mia nonna che adoro davvero, e alla quale voglio davvero un gran bene. La mia gratitudine è per te, per tutto l'affetto che mi hai effuso fin da quando ero bambina. Sei stata e continui egregiamente ad esserlo, esempio di vita al servizio della famiglia e di Dio. Sei sempre stata mossa da incondizionata fiducia in Dio, unita al prodigarti concretamente nel lavoro e nella famiglia.. non ti sei persa d'animo un solo istante, e volendo di motivi ne avresti anche avuti diversi, ma ciò nonostante ai saputo vedere il sole dietro alle nuvole temporalesche.. e se la nostra famiglia è cresciuta fondata nell'amore e nella fede è merito tuo.. grazie!

LAURA

LA VIA DEL CALVARIO: LA VIA DELLA VITA

Uno dei momenti maggiormente significativi della visita pastorale è stato sicuramente rappresentato dalla via Crucis che, presieduta dal Vescovo, si è svolta per le strade del nostro paese fino al cimitero nel venerdì del nostro patrono. Il perché di questo tipo di celebrazione in un tale giorno di festa (che voglio ricordare doppiamente importante per l'inizio della visita pastorale e per le cresime dei ragazzi) è da ricondursi al dovere che ha il cristiano di non dimenticare che la via del Calvario è anche la via della vita, concetto questo apparentemente duro ma basato su uno dei cardini della vita cristiana.

E proprio questo è stato il tema delle quattordici stazioni vissute dai fedeli accorsi, poiché ogni tappa della via crucis ha il volto di un uomo e di una donna del nostro tempo con le sue scelte, le sue contraddizioni, i suoi errori.

La via Crucis in ogni sua sosta ha pertanto riportato il parallelo tra quello che tramite i vangeli sappiamo avvenne al monte Calvario e la spiegazione, tramite la testimonianza di persone qualsiasi, di come ognuno di noi nella sua vita debba portare la propria croce. Che poi questa croce sia individuabile in problemi di coscienza, nell'odio nei confronti del prossimo, nelle delusioni che ci affliggono, nelle fatiche che dobbiamo sopportare è di relativa importanza: il messaggio che queste "persone qualsiasi" ci hanno voluto trasmettere non si riassume infatti nel "Signore toglimi questa pesante croce" ma nel "Signore aiutami a portarla". Non è possibile concepire una vita priva di croci. Non si può pretendere di vincere il male di questo mondo, poiché, come diceva Sant'Agostino, siamo tutti stati segnati dal peccato originale che può essere sconfitto appunto portando la nostra croce sino alla morte, momento in cui ci riconcilieremo a Dio per la grazia di nostro Signore Gesù Cristo morto e risorto per la nostra salvezza.

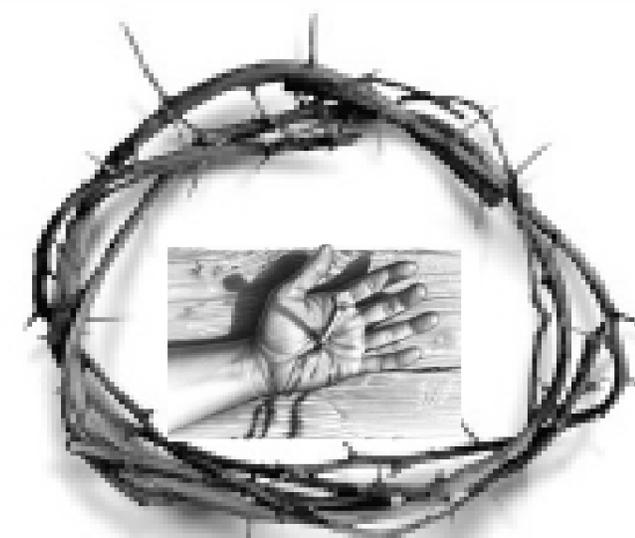
Ecco quindi, se vogliamo, che portare i fardelli di cui

la vita ci carica diventa il nostro dovere.

In particolar modo se questo rappresenti un beneficio per il prossimo. Basta pensare che Cristo si è portato la croce di tutti noi per capire quanto sia importante il sacrificio per gli altri. Non deve mai mancare nel cuore dell'uomo una piccola goccia di speranza e di fede che faccia sì che non cadiamo sotto il peso dell'arroganza, dell'ingiustizia, della fatica, dello stress, della disperazione. Che faccia sì che anche noi raggiungiamo la cima del nostro Calvario.

In questo contesto si è svolta la via Crucis con il Vescovo. E come disse San Paolo ai cristiani di Roma, anche il

ne è venuto a illuminarci "ci ha comunicato qualche dono spirituale perché ne siamo fortificati", perché risulti più leggera la nostra croce lungo il cammino della vita. Saranno il per-dono, la riconoscenza, il senso del dovere, la fede i pilastri su cui dovremo fondare le mura che ci difenderanno dal male, saranno questi principi a rendere più gioiosi i momenti di festa che avrebbero



accompagnato l'intera visita pastorale.

Nessuno dei fedeli presenti, nonostante il freddo, dimenticherà i messaggi che la celebrazione della croce ci ha donato, con le sue testimonianze, con le sue riflessioni, con quel clima di raccolta preghiera che ci ha accompagnato fino al cimitero.

Un ringraziamento particolare va dunque fatto al nostro Vescovo e alle parole che il Signore ha posto nella sua bocca aiutandoci a mantenere viva la fiaccola della fede che il freddo vento della vita odierna tenta ognora di spengere.

Giacomo

INCONTRO CON IL NOSTRO VESCOVO: AVVENIMENTO IMPORTANTE E SIGNIFICATIVO

L'inizio della visita pastorale quest'anno è coincisa con una data importante per la nostra parrocchia il 30 Novembre, festa del nostro Santo Patrono, Sant'Andrea Apostolo e giorno, tradizionalmente, dedicato alla celebrazione della Cresima dei ragazzi della nostra comunità.

Giornata pertanto doppiamente importante e significativa.

Il nostro Vescovo ha così potuto far coincidere due momenti di rilievo riunendo in una sola serata la celebrazione del sacramento della Confermazione con l'inizio del suo incontro con noi. Tutto ciò a conferma dello slogan della visita "Ho un vivo desiderio di vedervi..." per conoscerci e portare

"...qualche dono spirituale" con il lieto annuncio della Parola e "per rinfrancarmi con voi e fra voi mediante la fede" cercando di dissipare quei dubbi che ciascuno di noi si porta nel cuore.

La celebrazione, date le premesse, ha quindi assunto una valenza tale da richiedere, da parte di Don Alessandro e di tutti i collaboratori, la minuziosa e particolare preparazione di ogni momento previsto, al fine di armonizzare tutti gli insegnamenti che ci sarebbero stati proposti.

In verità il primo atto della visita si è avuto alle ore 15,30 con lo svolgimento della Via Crucis verso il cimitero presieduta dallo stesso Vescovo.

Tuttavia, come anticipato, il momento culminante lo si è avuto alle ore 18,00 con l'accoglienza alla porta principale della nostra chiesa del nostro pastore in una bella cornice di persone desiderose di incontrarlo e stringersi attorno in un simbolico ma sentito abbraccio di benvenuto.

Il primo atto, data lettura del rito di accoglienza ed il bacio al Crocifisso, ha asperso i presenti con l'acqua benedetta. Accompagnato dal nostro parroco, dal



Diacono Raffaello, dai parroci delle parrocchie vicine, Don Mario, Don Carlo, Don Delio e da noi animatori liturgici.

Al rituale momento di adorazione all'altare del Santissimo è seguito, di fronte al presbiterio, il saluto introdotto da Don Alessandro e dal Diacono che hanno

espresso la gioia di tutti i presenti e dell'intera comunità marcianese per essere venuto in mezzo a noi. È seguito l'invito alla lettura di un brano di accoglienza a nome del Consiglio Pastorale Parrocchiale. L'introduzione, dedicata ad un breve riassunto della storia del nostro paese e della nostra chiesa in particolare, è proseguita con

l'invito accorato al nostro Pastore a farci da guida e confermarci nella fede.

Oggi, più che in passato, abbiamo bisogno di certezze. I problemi della società moderna, l'integrazione degli immigrati, il relativismo imperante nella nostra società consumistica, l'individualismo sempre più radicato in molti di noi necessitano di chiare indicazioni della rotta da seguire per non smarrire la retta via che il Vangelo da secoli ci indica. Ed è in questa condizione di precarietà che solo la preghiera e l'ascolto della parola di Dio può salvarci e la presenza del nostro Vescovo è proprio qui in mezzo a noi per confermarcelo.

Abbiamo così voluto sintetizzare l'importanza che una comunità come la nostra, dove sono radicate importanti tradizioni religiose e umane, ha voluto dare a questo incontro.

Tutto ciò è stato apprezzato dal Vescovo ascoltando con attenzione i nostri interventi e la partecipazione di tutti a questi importanti momenti.

È poi iniziata la celebrazione vera e propria di fronte ad una assemblea attenta e silenziosa, durante la quale ha rivolto accorate parole ai giovani cresimandi affinché non venga disperso il senso più profondo del sacramento che andavano a ricevere ma anzi, che questo potesse diventare, come dovrebbe sempre essere, un momento di rilancio del loro impegno umano e della loro fede. Invito ovviamente rivolto anche a tutti i presenti con la lettura delle promesse battesimali che introducono sempre il rito della Cresima a volerci ricordare non solo i nostri impegni morali ma soprattutto le prime parole che sono state pronunciate all'inizio della nostra vita di cristiani.

La forte carica umana e spirituale del nostro Vescovo è stata positivamente percepita dall'assemblea gratificata dalle sue parole che hanno, ancora una volta, confermato la bontà di tutti coloro che vogliono seguire l'esempio di Gesù Cristo e della parola di Dio.

Ringraziamo pertanto sua Eccellenza Rev.ma di essere stato in mezzo a noi e con noi facendoci vivere la gioia di questo tanto atteso incontro.

MARCO

Segretario del Consiglio Pastorale Parrocchiale

IO ANIMATORE, C'ERO!..

La visita pastorale del vescovo ha rappresentato per l'intera comunità di Marciano un momento di fede intenso e profondo. Ci sono stati tanti momenti durante le varie celebrazioni liturgiche in cui ho percepito davvero la presenza del Signore, tuttavia vorrei sottolineare con questo mio scritto un episodio che mi ha particolarmente colpito. La sera del 30 novembre giorno in cui ricorreva la festa del santo patrono parrocchiale (Andrea)

durante l'accoglienza al vescovo da parte della comunità parrocchiale ho letto nei volti dei fedeli un'emozione profonda, è stata davvero una bellissima sensazione, in quel momento ho sentito veramente che il vescovo rappresentava il nostro Signore Gesù Cristo.. Ho potuto percepire questo sentimento perché come animatore liturgico ero accanto ai sacerdoti al momento dell'ingresso solenne e ciò mi ha permesso di leggere nei volti dei fedeli tanta emozione mentre il vescovo veniva accolto dalla comunità festante. Quel giorno poi non ero crocifero cioè non avevo il compito di portare la croce di Cristo come di solito avviene nelle solennità e pertanto ho potuto davvero vedere nel volto dei fedeli tanta gioia e serenità mentre il vescovo, i presbiteri, il diacono, gli animatori liturgici e i ministranti sfilavano nella chiesa portando nel cuore il Vangelo di Cristo, in quel momento, mi sono sentito anche io parte attiva della chiesa che come dice San Paolo è membra viva del corpo mistico di Cristo. Vorrei concludere questo mio articolo dicendo che per me è bello essere animatore liturgico, desidero anche esprimere a chiare lettere un ringraziamento speciale al parroco Don Alessandro perché da oltre tre anni mi permette di svolgere questo importante servizio, grazie perché altrimenti non avrei potuto vivere e percepire durante questo tempo tanti momenti di fede come quello appena descritto.



ANTONIO

IL PASTORE, GUIDA PER NOI GIOVANI PECORELLE

La visita pastorale del nostro Vescovo, è stata una visita speciale, in quanto è venuto a trovarci (se così si può dire), in veste di "Gesù, Buon Pastore".

Egli con il suo bastone, guida le pecore del suo gregge, voltandosi indietro per vedere di non perderne alcuna, così ha fatto il nostro Vescovo che è venuto alla stessa maniera, camminando davanti alla sua diocesi, il suo popolo, il suo "gregge".

E' venuto per conoscerci meglio e, come ha affermato nella sua lettera alla diocesi, prima della visita, per rafforzarci nella fede.

Durante le varie omelie, ha lasciato un messaggio, in particolare per noi giovani: quello di andare contro corrente, di non farci condizionare dagli altri che non credono in Gesù o che comunque vogliono deviare la nostra strada verso di Lui, di rafforzare sempre di più la fiamma dello Spirito Santo che illumina i nostri cuori.

Ricordo queste parole perchè sono quelle che a me, giovane, servono come tramite per il mio cammino di fede, e sicuramente anche per gli altri, magari per far loro amare sempre più la chiesa e il suo "Pastore". Con questo articolo, colgo l'occasione per ringraziare Sua Eccellenza per aver lasciato un messaggio importante, essenziale per le sue "giovani pecorelle".

E inoltre un grazie va anche al nostro don, per questa opportunità di cammino di fede giovanile.



ILARIA

UN INCONTRO CHE COINVOLGE TUTTI

Venerdì 30 novembre, giorno in cui si celebra la solennità di sant'Andrea, il nostro vescovo Gualtiero ha iniziato la Visita Pastorale, un cammino con i fedeli della comunità che lo aiuterà a conoscere in modo più dettagliato e specifico le varie associazioni e organizzazioni che attualmente operano all'interno del paese: di gran rilievo sono state soprattutto anche le varie messe e i momenti meditativi che sua Eccellenza ha offerto ai ragazzi del "gruppo giovani" del nostro paese.

In qualità di membro del gruppo, ho potuto vivere direttamente insieme agli altri tutto ciò. L'avvenimento che mi ha coinvolto maggiormente, a prescindere dagli altri, è stato la presentazione al vescovo degli organi della nostra parrocchia. L'attenzione e la disponibilità che ci ha riservato il vescovo durante questo periodo di tempo mi rimarranno impressi nella mente per sempre...

Sono felice di aver avuto l'occasione di trascorrere un po' di tempo insieme al Vescovo. Sarebbe cosa buona programmare altri incontri insieme a sua Eccellenza, gli insegnamenti che egli ci rivolge sono utili e aiutano molto a riflettere su quello che facciamo e sul nostro ruolo nella comunità.

Anche le varie persone del paese dovrebbero partecipare ai suoi incontri poiché questi momenti non sono tempo perso ma, attimi da cui è possibile trarre molto profitto morale.

MATTEO

UNA VENTATA DI ARIA PURA

Dal 30 novembre al 4 dicembre 2007 a Marciano si è respirata un'aria particolare; la popolazione ha vissuto giorni diversi, densi di emozioni, sensazioni, forse irripetibili: il Vescovo è stato tra noi, ci ha ascoltati, ci ha osservati nelle nostre manifestazioni religiose e non. Infatti Sua Eccellenza non ha tralasciato nessun ambiente: pubblico, di lavoro, di studio. E' stato presente ed in maniera incisiva nelle fabbriche, nelle scuole, nelle case dove la sofferenza fa da padrona. La sua figura è stata penetrante ed emozionante. Gesù, nella sua persona, è venuto tra noi e ci ha fatto capire che siamo una comunità viva, sana, volta a percorrere un cammino di fede che ci condurrà sicuramente al raggiungimento del bene ultimo: il regno di Dio.

Come catechista sono stata coinvolta in prima persona. Durante la Messa del primo dicembre, alla quale partecipavano tutti i bambini del catechismo, era forte in me un grande senso di responsabilità: cercare di essere una guida, un esempio ai piccoli che si affacciano alla vita e che hanno bisogno di punti di riferimento sicuri, come la famiglia, la parrocchia,... Le parole del Vescovo durante l'omelia, hanno confermato questa mia sensazione di responsabilità, ma nello stesso momento mi hanno aperto il cuore, perchè Sua Eccellenza ci ha paragonato a "stelle del firmamento che brillano nel cielo"...

Bella immagine, commovente, molto poetica e fondamentalmente vera. La catechista deve rappresentare per questi piccoli una luce che li guida nel cammino. Allora, presi e compresi da tanta gioia interiore, viviamo questi momenti insieme ai fanciulli, che ci danno tanto con la loro spontaneità, con le loro domande, con i loro perchè, talvolta insistenti, ma che sono segni evidenti di un bisogno ben più profondo: quello di ascoltare una voce amica, in mezzo a tante sirene ammalianti.

Ho sentito i commenti dei bambini, tutti sinceri. Dalle domande che hanno formulato è evidente la loro curiosità, direi la loro incredulità nell'immaginare, nella figura del vescovo, Gesù. Infatti uno di loro ha chiesto: "ma quando incontri Gesù?" ed hanno ascoltato estasiati le risposte semplici e chiare del nostro

Vescovo. Momenti questi indimenticabili!

Grazie Signore! Possiamo dire di aspettare la tua venuta più ricchi e consapevoli di mettere a disposizione il nostro tempo, per la costruzione di un mondo migliore.

UNA CATECHISTA

LE INSEGNANTI DELLE SCUOLE ELEMENTARI

Il quattro dicembre la scuola ha vissuto un momento di intense emozioni, grazie alla visita del Vescovo Gualtiero Bassetti. Erano le nove quando accolto dagli alunni sulla scalinata, il nostro Pastore fa il suo ingresso nel Salone del Santissimo Crocifisso, tra gli applausi dei ragazzi, della Preside e degli insegnanti.

Fin dall'inizio si è avvertito un clima di particolare coinvolgimento dovuto alla figura carismatica del Vescovo, che già dopo il primo canto ha manifestato una sensibilità non comune nei confronti della calorosa accoglienza riservatagli da una platea così giovane.

Subito è diventato uno di loro entusiasmandosi ad ogni domanda rivoltagli con vivo interesse e spontaneità.



vedevo l'ora di incontrare Gesù sotto forma di uomo e in testa continuamente mi ripeteva: che sensazioni avrò quando lo vedrò? Come sarà? Come Gesù? Finalmente è arrivato e tutti noi con una musica in sottofondo ci siamo alzati!!! Io ero rimasta veramente soddisfatta! Inoltre abbiamo fatto delle domande e lui ha risposto molto chiaramente, ma la risposta che mi ha colpito di più è stata quando un bambino ha chiesto: "Come incontri Gesù?" Lui ha dato una risposta stupenda: "Lo incontro nella preghiera e in ogni bambino che vedo".

Abbiamo cantato una canzone e il Vescovo è rimasto soddisfatto. Io a nome della mia classe gli ho consegnato un pacco che conteneva uno specchio con una stella cometa dorata fatta da noi con le mollette. Sotto la stella c'era scritto: "Sei la nostra guida!" E' proprio vero! Nessuno più di te, caro Vescovo, può rappresentare meglio Gesù in mezzo a noi!!!!

IOLE
Classe V^a elementare.



UNA GIORNATA PARTICOLARE

Il 4 dicembre, il nostro istituto di Marciano, ha organizzato un incontro con il Vescovo della Diocesi di Arezzo.

Avevo paura di sbagliare e vergogna di cantare. Non sapevo cosa fare o come fare. Eravamo tutti in ansia, forse anche il Vescovo era emozionato come noi. Doveva esprimere le sue opinioni davanti a tutti i bambini della scuola elementare e della scuola media. Ero tanto emozionata che non riuscivo

Sua Eccellenza, con parole semplici ed esaurienti ha saputo rispondere ai tanti perché dei nostri giovani alunni che sicuramente sapranno farne tesoro a giudicare dalla compostezza e dall'attenzione che hanno mostrato.

Testimonianza della giornata particolare vissuta da tutti sono i pensieri espressi dai bambini.

UNA GIORNATA STUPENDA!

Io sono Gaia, ho nove anni e mezzo e frequento la quarta elementare a Marciano. Ieri mattina (4/12/2007) siamo andati al salone perché è venuto a trovarci il Vescovo. Noi, per accoglierlo, abbiamo cantato una lunga e bella canzone dal titolo: "nè bianco nè nero". Questa canzone parlava di Dio e dell'amore che dobbiamo avere verso tutti gli

uomini di qualunque razza e religione. Dopo la canzone gli abbiamo fatto tante domande, lui rispondeva allegramente e ci diceva che ogni domanda che gli facevamo più difficile di quella di prima. Anche i ragazzi delle medie hanno cantato una canzone in inglese.

Mentre ascoltavo il vescovo che parlava, io ero felice perché lui diceva cose molto belle. La domanda che mi è piaciuta di più è stata quella di Aurora, una bambina di terza. Lei ha chiesto al Vescovo se avesse mai incontrato Gesù. Lui ha risposto che di persona non lo ha mai incontrato ma lo incontra quando dice le preghiere e ci parla perché gli dà dei consigli.

Questa giornata è stata molto speciale non solo perché è venuto il Vescovo, ma anche perché lui rappresentava Gesù di persona, perciò tutti avranno provato come me una grande emozione!

GAIA
Classe 4^a elementare.

CHE EMOZIONE!

Noi alunni della scuola siamo andati al salone dove abbiamo atteso con ansia il Vescovo!!!! Dopo un po' è venuta la Preside e anche lei era impaziente! Io non

a capire una sola parola di quello che diceva il Vescovo. Quando abbiamo cominciato a cantare mi sono bloccata, non cantavo più. Ma..... dopo ho capito che non dovevo aver paura, ma cantare.

Quando ho visto per la prima volta il Vescovo mi ha trasmesso una sensazione bellissima che non ve la potrei mai descrivere perché ho scoperto che il Vescovo è come Gesù.

LUCIA
Classe 5^a elementare

IL VESCOVO, LA NOSTRA GUIDA

A Marciano, il 4 dicembre 2007, il Vescovo Gualtiero è venuto a trovare noi bambini delle elementari e i ragazzi delle medie.

La preparazione per la visita pastorale è stata lunga e impegnativa, ma con l'aiuto delle maestre, siamo riusciti ad ottenere il nostro scopo. Infatti, rendere felice il Vescovo è stata la cosa più bella al mondo, perché lui rappresenta Gesù, cioè la nostra guida.

Sua Eccellenza Monsignor Vescovo, viene accolto con una musica di sottofondo e subito, a seguire, il saluto della Preside.

Noi bambini delle elementari interveniamo con un canto natalizio prima che una mia compagna legga un articolo risalente a cento anni fa, in cui si parlava della visita pastorale del vescovo di allora.

Noi bambini facciamo tante domande al Vescovo che scherzando dice: "Mi sa, che non passerò l'esame".

E' stata la prima volta che ho assistito alla visita di una persona così importante e a questa gioia si è aggiunto l'invito da parte del Vescovo a creare un mondo migliore per i figli dei nostri figli.

Poi, il canto dei ragazzi delle medie e i doni per il Vescovo concludono questa mattinata.

Sua Eccellenza il Vescovo Gualtiero prima di ritornare ad Arezzo ci ha salutato con commoventi parole.

MELISSA
Classe 5^a elementare.



INCONTRO CHE NON DIMENTICHERO'

Martedì il Vescovo è venuto a trovarci perché è stato quattro giorni in visita pastorale nel nostro paese ed ha voluto incontrare i bambini delle scuole.

Noi per questo grande evento ci siamo preparati tanto, provando un canto e preparando un piccolo regalo che lui ha accettato con gioia.

Appena Sua Eccellenza è entrato nel Salone del Santissimo Crocifisso è stato accolto da una musica di sottofondo molto dolce.

Dopo che la Preside ha fatto un discorso, noi bambini delle elementari abbiamo cominciato a leggere un articolo di cento anni fa.

Sono stata molto felice di leggere per Gesù.

Quando ho fatto una domanda a Sua Eccellenza, lui mi ha risposto in modo chiaro e facilmente comprensibile.

Dopo la mia domanda ne sono seguite tante altre fatte sia da bambini che da ragazzi.

Le domande dei bambini delle medie sono state molto interessanti e complicate tanto che Sua

Eccellenza ha detto: "che esame difficile! Non so se riuscirò a passarlo! Sicuramente boccerò!"
Quelle parole mi hanno fatto capire che Monsignor Gualtiero Bassetti nonostante la sua carica è una persona spiritosa e alla mano.

Anche la canzone dei ragazzi delle medie è stata molto significativa e molto adeguata all'occasione.

Infine gli sono stati portati dei doni.

Noi abbiamo fatto una stella cometa con le mollette di legno, spruzzata d'oro e poi fermata su uno specchio, le medie invece altri doni.

Per me questo giorno è stato molto importante e questo incontro con Gesù non me lo scorderò mai.

NICLA
Classe 5[^] elementare

"LEI HA MAI INCONTRATO GESU'?"

Martedì 4 dicembre al Salone del Santissimo Crocifisso è venuto il Vescovo della diocesi di Arezzo che in questi giorni è in Visita pastorale nel nostro paese, e nel giorno di Sant'Andrea, come è tradizione, ha cresimato i ragazzi di 2a media.

Dopo che la Preside ha ringraziato il Vescovo per la sua Visita alle scuole di Marciano, noi bambini delle elementari abbiamo cantato "nè bianco nè nero", la canzone da noi preparata per questa occasione.

Oltre la canzone ogni classe aveva preparato delle domande da fare al Vescovo, ed ogni maestra ne ha scelta una. Le mie maestre hanno scelto la mia che è stata questa: "Lei ha mai incontrato Gesù?" Lui mi ha risposto di non aver mai avuto visioni ma di aver incontrato Gesù pregando. Mentre facevo la domanda ero emozionata e mi tremavano le gambe ma non ho fatto brutte figure. Finite le domande i ragazzi delle medie hanno cantato la loro canzone "Salviamo il mondo", e poi c'è stato l'intervento del Vescovo.

Lui ci ha raccontato, rispondendo ad una nostra domanda, la sua gita al lago di Carezza, che considerava un lago dei più belli. Ce l'ha raccontata perchè era rimasto male per il fatto che un luogo così bello era stato rovinato dai rifiuti lasciati dall'uomo.

Quando il Vescovo ha finito di parlare, lo abbiamo salutato e poi le maestre lo hanno riaccompagnato alla scuola.

Mentre uscivamo mi sentivo serena ma un po' triste perchè tutto questo era finito.

AURORA
Classe 3a elementare

CANZONI PER TE, CARO VESCOVO!

Questa giornata è stata bella con il Vescovo e con tutti gli amici che conoscevo.

Io mi sono divertita molto perchè hanno fatto molte domande al Vescovo. Abbiamo cantato canzoni per lui.

Il Vescovo si è dimostrato una persona molto alla mano, stava con noi bambini molto volentieri e ci ascoltava altrettanto volentieri.

La sua presenza mi rendeva serena e rilassata.

Non avevo mai visto il Vescovo, tranne sabato alla Messa, ma lì non avevo avuto il tempo per conoscerlo come questa mattina.

GIULIA

IL VESCOVO CON LE ASSOCIAZIONI LOCALI



Filarmonica
Marcianese



AVIS
Comunale

ASD
Marciano
Calcio



ASD
Marciano
Volley



"I Pronipoti di
Fanfulla"



PIANO PASTORALE PARROCCHIALE MESE DICEMBRE E GENNAIO

MESE DICEMBRE:

- **Mercoledì 12 dicembre ore 21,00:** Adorazione Eucaristica a Badicorte e riflessione sul Vangelo di Marco;

- **Domenica 16 dicembre:** alla Messa, Celebrazione di iniziazione cristiana.

Nel pomeriggio uscita, con le auto, al Presepe Meccanico della Fratta e visita al Santuario della Madonna del Bagno (Castiglion Fiorentino).

MESE GENNAIO 2008:

- **Mercoledì 9 gennaio ore 21,00:** Adorazione Eucaristica a Badicorte e riflessione sul Vangelo di Marco;

- **Lunedì 21 gennaio, ore 21,15** a Marciano incontro di catechesi;

- **Domenica 27 gennaio:** alla Messa, Celebrazione di iniziazione cristiana. Nel pomeriggio Visita agli Anziani della Casa di Riposo Dreini.

CARITAS PARROCCHIALE

Si continua l'attività della Caritas a favore dei lebbrosi.

Due progetti:

- **Il Progetto Bhalki Infanzia** (India)

Obiettivo: Sostegno al programma di istruzione per i bambini di Bidar. Responsabile: Suor Immaculate Rodriguez.

- **Aiuto ai lebbrosi** con medicinali o materiale a loro utile.

- PROGETTO GEMMA

Così pure continua il Progetto "Progetto Gemma" del Movimento per la Vita: adozione di un bambini COS'E'?

Nel 1994 è nato Progetto Gemma, servizio per l'adozione prenatale a distanza di madri in difficoltà, tentate di non accogliere il proprio bambino. Una mamma in attesa nasconde sempre nel suo grembo una gemma - un bimbo - che non andrà perduta se qualcuno fornirà l'aiuto necessario. Attraverso questo servizio e con un contributo minimo mensile di 160 euro, si può adottare per 18 mesi una mamma e aiutare così il suo bambino a nascere. Dalla nascita di Progetto Gemma i bambini così aiutati sono circa 12.000.

Chiunque può fare queste adozioni: singoli, famiglie, gruppi parrocchiali, di amici o di colleghi, comunità religiose, condomini e classi scolastiche. Che gioia sapere che un bambino è nato e una madre non ha abortito grazie alla tua solidarietà: sentirsi non solo genitori di un bambino, ma anche fratello o sorella di una mamma che finalmente sorride. Dividendo la spesa, l'impegno è più leggero, ma cresce la bellezza di una medita fratellanza tra sconosciuti. Hanno aderito al Progetto anche Consigli comunali e perfino gruppi di carcerati. Capita anche che l'adozione venga proposta come dono per matrimoni, battesimi, nascite o in ricordo di una persona cara.

RESOCONTO:

- **Mercatino del Dolce del 1° novembre: euro 242,00;**

Ancora una volta il ringraziamento è di dovere per tutte le persone di buona volontà che acquistano i dolci per solidarietà al Progetto Gemma o alle altre realizzazioni. Ma in modo più caloroso tutte quelle signore che preparano e offrono i dolci, buonissimi e fatti con il cuore. Grazie alle "nuove pasticciere". Ogni volta che facciamo il Mercatino del Dolce c'è qualche "nuova entry" che si cimenta nell'arte dolciaria e nella virtù della bontà.

- **Nei giorni 8 e 9 dicembre, al Salone: il Mercatino Caritas.**

Ricavato euro 597,00.

- **Raccolta in favore degli alluvionati del Bangladesh euro 277,00** (vedi ricevuta)

Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro
Cancelleria Vescovile

Azienda Contabile: CI UFFICIO DI CURIA DI AREZZO

RICEVUTA DI VERSAMENTO N. 852 del 29/11/2007

Cassa: EGC ENTRATA GENERICA CASSA

Alc: 20

Motivo: DA MARCIANO PRO BANGLADESH

Contropartita: 30 1 0

Partitario: 99 MARCIANO

Versamento tramite: 10 1 1 CASSA

Totale Euro 277,00

Destinazioni: 100 7 41 EMERGENZE INTERNAZIONALI

impegno 277,00

Operatore 7 CANCELLERIA AREZZO

Sigla



Come Caritas e Associazione del Rosario un pensiero affettuoso alla preziosa collaboratrice **Codacci Annunziata nei Lomi**, deceduta il 6 dicembre u. s.

L'abbiamo ringraziata durante la Messa funebre con questa preghiera: «O Signore, a nome della Caritas e dell'Associazione del Rosario, vogliamo innalzarti le nostre preghiere per la sorella e amica Nunziatina.

Tu ci hai detto che qualunque cosa avremo fatto a un fratello è come se l'avessimo fatto a Te. Quante volte la nostra cara Nunziatina ha pregato con noi per le necessità del mondo e quanto ha lavorato nella Caritas per aiutare i bisognosi.

Accoglila ore nella pace del tuo Regno e ricompensala come solo tu, Signore, sai fare!»

PASTORALE GIOVANILE

- **Inizio anno pastorale giovanile 7 ottobre 2007** in Badia e poi concluso al Duomo con il mandato della lampada. Zona Val di Chiana la lampada nel mese di novembre....

- **Incontri mensili con Don Danilo**, responsabile della pastorale giovanile diocesana, la terza domenica del mese: 28 ottobre e 18 novembre, nel pomeriggio.

- **Celebrazione davanti alla lampada domenica 4 novembre:** ore 17,30 veglia - consegna della Lampada al Santuario delle Vertighe - cena con bruschette, salsicce e castagne.

- **24 novembre ore 21,00 alle Verighe: celebrazione-veglia-testimonianza** e passaggio della lampada alla zona valdarno.

- **19 dicembre ore 19,00 Vespri alle Vertighe.**

- **21 dicembre ore 17,00 Adorazione alle Vertighe**

- **Nei giorni 2-3-4 gennaio 2008: campo invernale alla casa di Fontanelle.**

SALONE DEL SANTISSIMO CROCIFISSO

- Prove del Gruppo Teatrale "I Pronipoti di Fanfulla".
- I sabati pomeriggio il Gruppo Famiglie: giochi e canti con i bambini e preparazione di feste. In questo tempo "il Concertino di Natale".
- Mercatino Caritas 8 e 9 dicembre
- Corso per catechisti: fatti incontri i giorni 15, 22, 29 novembre.
- 25 novembre: Concerto della Filarmonica Marcianese.
- Venerdì 30 novembre - Festa di Sant'Andrea - cena comunitaria con i collaboratori parrocchiali e chi lo desiderava.
- Sabato 1 novembre ore 15,30 incontro delle Associazioni locali con il Vescovo; ore 21,00 incontro delle Realtà ecclesiali con il Vescovo.
- Martedì 4 dicembre ore 9,00-10,00 incontro del Vescovo con la scuola media ed elementare di Marciano, nell'ambito della Visita Pastorale.

CORSO ZONALE PER I CATECHISTI

altri tre incontri sono programmati in data 10, 17, 24 gennaio 2008.

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO:

Domenica 11 novembre 2007 ci siamo ritrovati insieme a ringraziare il Signore per i doni della terra. Sempre presenti, attivi e propositivi i componenti il "comitato" che prepara la festa: bella preghiera, bell'addobbo esteriore alla chiesa, bei ricordini per tutti i presenti. Grazie di cuore a nome della comunità tutta!

GIOVANI FAMIGLIE

- Pomeriggio alle Vertighe sabato 20 ottobre 2007.
- Bel momento è stato vissuto dalle famiglie giovani al Santuario delle Vertighe con la testimonianza di P. Lorenzo e attività ricreative con i bambini.

PIANO PARROCCHIALE DEI LAVORI DI RESTAURO

- Il tetto del Salone del Santissimo Crocifisso.

Dopo non moltissimi anni abbiamo dovuto mettere di nuovo mano al tetto del Salone del Santissimo Crocifisso perchè i coppi e le tegole si sono frammentate, polverizzate.

Dal momento che dovevamo rifare la copertura, abbiamo anche messo la carta catramata.

Poi, vista l'occasione, grazie a Beppe Bigliuzzi, è stato trattato il legname dei travetti del tetto e coperti da "scorsalina" di rame, così verranno protetti per sempre dalle intemperie.

Un grazie fin da ora a chi vorrà dare una mano al recupero delle risorse economiche.

Nel prossimo numero del giornale parrocchiale sarà fatto anche il resoconto economico, perchè al momento c'è da finire di rimettere in ordine le scale del Salone.

ANCHE TU, CARA AUTO, MI DARLI DI GESU'

Può l'automobilista conciliare la sua proverbiale tensione di nervi con il raccoglimento dello spirito e la serenità della contemplazione?

La risposta è «sì». Anzi, l'automobile stessa, con tutti i suoi accessori, può diventare stimolo di riflessione, soggetto di meditazione, luogo di preghiera.

IL SERBATOIO

Per non rischiare di restare per strada
debbo avere una buona scorta di carburante.

Un serbatoio pieno
mi fa correre tranquillo
un serbatoio semivuoto
ridotto alla riserva
mi fa vivere momenti di paura
di ansia
di nervosismo.

Non posso vivere alla giornata:
il mio vivere quotidiano
deve essere lo svolgimento d'un tema
l'attuazione d'un programma
la realizzazione d'un ideale.

Le immense capacità recettive
di cui la natura mi ha generosamente dotato
non debbo colpevolmente lasciarle vuote
o riempirle di fumo.

I motore non accetta inganni:
ognuno corre col carburante che ha...
Ho il dovere di formarmi un bagaglio di cultura
che giovi alla mia professione
di formarmi un tesoro di esperienza
per la famiglia di cui faccio partt

Voglio essere
un serbatoio sempre pieno
di idee che muovono
che scuotono
che conquistano
d'ideali che trascinano
di programmi che trasformano.

I sogni del domani
sono la gioia di oggi.

CAMPO INVERNALE GIOVANI:

2-3-4 GENNAIO 2008

in località Fontanelle

vicino alla Verna.

Riflessione - preghiera -
formazione - amicizia - gioco

TOMBOLE AL SALONE

- **Mercoledì 26 dicembre** (Santo Stefano) ore 16,45
 - **Martedì 1° gennaio** (Capodanno) ore 16,45
 - **Domenica 6 gennaio** (Epifania) ore 16,45
- prima della tombola, per i bambini del paese, arriverà la befana che porterà tanti piccoli doni.

PRESEPE VIVENTE

Martedì 25 dicembre

e Domenica 30 dicembre

all'interno del paese dalle ore 17,30 alle ore 19,30

CONCERTO DEI BAMBINI

"Concertino di Natale":

domenica 23 dicembre ore 21,00

nella Chiesa parrocchiale.

I bambini, sempre sensibili, invitano ad un "Natale di Carità".

Saranno raccolti fondi per "i bambini del Bangladesh".

PROGRAMMI E ORARI DELLE CELEBRAZIONI NATALIZIE

- **Novena del Santo Natale** a partire dal 15 dicembre, all'interno della Messa del pomeriggio;
- **24 dicembre - Vigilia ore 23.30 - veglia di preghiera. ore 24.00:** Santa Messa nella Veglia di Natale;
- **25 dicembre - Solennità del S. Natale SS. Messe** ore 8.00 - 11.30 - 16.00;
- **26 dicembre - Santo Stefano** co-patrono della parrocchia SS. Messe ore 8.00 e 11.30.

CONFESSIONI:

- **Sabato 24 dicembre:** vigilia di Natale, dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

FESTIVITA' NATALIZIE:

- **Le Scuole Elementari di Marciano - Sabato 15 dicembre - ore 21,00** invitano alla Rappresentazione del Presepe.
- **Venerdì 21 dicembre**, al Salone alle ore 21,00 le Scuole di Marciano organizzano una Tombola Natalizia.
- **Domenica 23 dicembre**, nella chiesa parrocchiale, alle ore 21,00 **Concertino dei bambini.**
- **Martedì 25 dicembre S. Natale e Domenica 30 dicembre:** dalle ore 17.30 alle ore 19.30 **Presepe Vivente** all'interno del paese.
- **Mercoledì 26 dicembre**, ore 16.45 a parrocchia organizza una **tombola.**
- **Lunedì 31 dicembre**, ore 21.00, la parrocchia organizza, al Salone, la "**cena di fine anno**". Iscrizioni presso Roberta tel. 0575-1845238 e Marilisa 0575/845016.
- **Martedì 1 gennaio**, ore 16.45, la parrocchia organizza la consueta **tombola.**
- **Domenica 6 gennaio** ore 16.45, arriva la **Befana per i bambini** e seguirà la **tombola** organizzata dalla parrocchia.